



Introduzione

Il MoVimento 5 Stelle è una associazione libera di cittadini , fuori dalle logiche di partito , che si propone di cambiare il modo di fare politica .

A livello locale il M5S si presenta per portare nella gestione della politica del nostro territorio : **partecipazione , onestà , equità , rispetto delle regole e trasparenza .**

La rivoluzione che vogliamo introdurre nella gestione del nostro nuovo comune è basata sulla politica partecipata e sulle linee guida della “Carta di Firenze”: il comune non sarà più governato da un partito che decide , ma da un gruppo di cittadini che manterranno un confronto costante con la cittadinanza su tutte le tematiche . I nostri portavoce sono incensurati , sottoscrivono il vincolo di due mandati e non sono politicanti professionisti , per questo abbiamo le mani libere e ci impegneremo a trovare la soluzione più adatta al nostro territorio prendendo spunti dai comuni più virtuosi .

Vogliamo utilizzare strumenti nuovi , come i referendum comunali e rendere realmente funzionanti quelli già esistenti come le consulte territoriali , prevedendo consigli comunali aperti , in cui potranno intervenire i cittadini su scelte di sviluppo territoriali importanti . Il punto principale che ci interesserà realizzare sarà il bilancio partecipato : il bilancio comunale dovrà essere chiaro a tutti i cittadini , i quali potranno contribuire alle decisioni sulle spese e investimenti da effettuare .

Ci teniamo quindi a precisare che i temi sui quali lavoreremo nei prossimi anni insieme alla cittadinanza , sono solo idee e linee guida relative a quello che sarà il nostro operato , la nostra voglia di concretizzare è stata espressa nell'analisi dei problemi che riguardano ogni tematica e nell'esposizione di come pensiamo di affrontarli.

BUONA PARTECIPAZIONE
M5S Valsamoggia



Sanità

Siamo contrari alle scelte effettuate , per quanti riguarda la struttura ospedaliera di Bazzano , vogliamo avere più chiarezza sulle motivazione che hanno portato a ridisegnare l'impiego delle risorse , sia impiantistiche che umane .

Proponiamo quindi :

Ridiscutere il ruolo dell'ospedale di Bazzano con l'obiettivo di ripristinare la sua piena attività .

Iniziative sanitarie da realizzare nel comune di Valsamoggia

Rilevamento epidemiologico delle più comuni patologie, per fascia di età , presenti nel nostro territorio

Rilevare, nel pieno rispetto della privacy e con l'indispensabile contributo dei medici di base, la frequenza di particolari patologie neurologiche (Parkinson, ecc.) recentemente collegate, sul piano etiologico, anche all'uso di antiparassitari comunemente utilizzati in agricoltura.

Valutare la frequenza di queste malattie anche nella popolazione circostante le aree rurali più a contatto con tali sostanze.

Proporre stili di vita più sani tesi a ridurre l'esagerato utilizzo di farmaci il cui costo inciderà sempre più sui privati.

Rendere noti metodi di prevenzione delle malattie più comuni e frequenti nel nostro territorio

Ampliare tali metodi anche all'allevamento di animali con l'aiuto e la consulenza di veterinari.

Considerare la possibilità di favorire la conoscenza di nuove integrazioni alimentari vegetali che interessano sia l'alimentazione umana che animale.

Predisporre un piano di prevenzione delle malattie metaboliche e ipertensione che sia rivolto a bambini e adolescenti, sempre più interessati da tali disturbi per effetto di cattiva alimentazione e scarso esercizio fisico.

Una attività di informazione ad opera di una commissione



sanitaria comunale costituita da soggetti con competenze diverse può incidere su questi processi negativi. Il contemporaneo impegno da parte dei futuri assessorati allo sport e ambiente potrebbero consentire la realizzazione di attività e percorsi virtuosi volti a modificare abitudini scorrette facilitando uno sviluppo fisiologico e sano dei giovani e giovanissimi concittadini.

Facilitare e potenziare l'attività di associazioni sportive proponenti pratiche e discipline olistiche miranti al miglior equilibrio psico-fisico, capaci pertanto di ridurre l'incidenza così elevata di disturbi d'ansia che si riflettono negativamente sulla spesa sanitaria per effetto di un elevato consumo di psicofarmaci.

Sostegno ai disabili

Elaborare e realizzare con assoluta urgenza un Piano di Mobilità per i Diversamente Abili articolato in una serie di azioni che vedano come cardine il punto di vista dei cittadini diversamente abili, che sono i migliori "consulenti" per la realizzazione dello stesso.

Accesso facile, tramite l'abbattimento delle barriere architettoniche per l'accesso a edifici pubblici e privati, laddove non siano ancora stato fatto.

Verifiche più stringenti sui falsi permessi per disabili, attraverso un incrocio dei dati a disposizione della macchina comunale operare un controllo stringente sui permessi ormai scaduti e sui diritti non più esigibili.

Fiscaltà

Inserimento, di una funzione che sia da tramite tra il cittadino e l'amministrazione, per quanto riguarda la riscossione delle tasse, con l'obiettivo di concordare con i cittadini le eventuali problematiche/difficoltà.

Il superamento dell'utilizzo di Equitalia nella funzione di



esattore . Obiettivo di livellare le aliquote relative alla tassazione dei residenti al livello più basso presente nei 5 Comuni oggetto della fusione , in modo progressivo .

Gioco d'azzardo - regolamentazione e sgravi fiscali

Promuovere regolamenti comunali contro l'apertura delle sale slot a breve distanza da luoghi sensibili come le scuole,
Promuovere forme di incentivo per gli esercenti che rinunciano a installare slot-machine nei propri locali .

Agricoltura, ambiente, cultura e turismo

A come Agricoltura

Vogliamo essere presenti nei tavoli regionali, e successivamente provinciali, previsti per il nuovo Piano di Sviluppo Rurale (politiche economiche agrarie europee) per farci portavoce delle istanze e delle problematiche del nostro territorio.

Sostegno alla riqualifica di aziende agricole/zootecniche, attraverso collaborazioni o convenzioni con centri di studi o con l'università, verso un'agricoltura biologica e legata a particolari coltivazioni autoctone, tenendo conto dei cambiamenti climatici.

Sostegno alle aziende agricole/zootecniche presenti su gran parte del territorio collinare-montano, anche con la previsione di sgravi fiscali e creazione di uno sportello, utilizzando personale interno eventualmente da formare, per facilitare la predisposizione delle operazioni amministrative e/o burocratiche.

Azioni per il recupero di terreni incolti

Attraverso il censimento dei terreni incolti, sia privati che demaniali, saranno individuate porzioni di territorio abbandonato, che verranno così inseriti in una "Banca della terra", adatto al reinserimento di coltivazioni e/o zootecnia, affidandone la cura a



cittadini disoccupati/inoccupati disponibili a trarre reddito da queste attività previa adesione ad opportuni percorsi di formazione.

Sostegno a queste nuove attività sia con la previsione di sgravi fiscali per l'agevolazione dello start-up che con la creazione di uno sportello, utilizzando personale interno eventualmente da formare, per facilitare la predisposizione delle operazioni amministrative e/o burocratiche e per l'organizzazione della fase formativa.

Una delle finalità di questa proposta è anche il riattivare la cura e la manutenzione del territorio per prevenire situazioni emergenziali di dissesto idrogeologico, il cui ripristino peserebbe sul bilancio comunale.

Puntiamo alla formazione

Vogliamo dare grande rilancio ad una vera formazione rivolgendoci a quegli imprenditori agricoli che intendano riqualificare la propria attività o a quelli che la vogliono intraprendere ex novo.

La formazione andrà fatta nel territorio stesso, condotta da docenti che lo conoscano a fondo, eventualmente affiancati da neo laureati o laureandi in materia, preferibilmente provenienti dal nostro territorio, prevedendo un sostegno economico con borse lavoro .

La formazione dovrà rispondere alle esigenze degli imprenditori agricoli, disposti a questo percorso riqualificante, in base alle caratteristiche delle proprie aziende ed avverrà in stretta collaborazione tra gli attori con grande attenzione alla sostenibilità.

L'azienda agricola come centro della nostra comunità

Vogliamo creare un tavolo di raccordo tra imprenditori agricoli e originali proposte di attività integrative che possano diventare un concreto sostegno al reddito principale. Tali attività



integrative potranno essere implementate sperimentalmente col sostegno del comune che potrà mettere a disposizione esperti o personale tecnico, presente in organico, di supporto per le incombenze burocratiche o con agevolazioni fiscali.

Alle aziende agricole disponibili ad intraprendere queste nuove attività integrative verrà richiesto in cambio del sostegno allo start-up, stilando opportune convenzioni, la disponibilità a contribuire alla realizzazione di iniziative di solidarietà a concittadini in difficoltà economiche. Tali iniziative potranno realizzarsi per esempio con la distribuzione di prodotti ortofrutticoli, in esubero dell'azienda, freschi o lavorati.

Utilizzo al 100% nelle mense scolastiche o di comunità di prodotti ortofrutticoli biologici a km. Zero provenienti da aziende agricole del territorio.

A come Ambiente

Aria, acqua, terra, quanto sopravvive un essere umano senza questi tre elementi essenziali?

Per l'aria basta un minuto o poco più, per l'acqua qualche giorno, per la terra, dalla quale ricaviamo gli alimenti, occorre un po' più di tempo, quanto basta per desertificarla o ricoprirla di cemento.

Un minuto, un giorno, è su questo che dovremo riflettere quando si parla di ambiente, sul fatto che viviamo in un sistema chiuso che non ha infinite risorse e quelle che abbiamo le stiamo gestendo malissimo. Egoisticamente potremmo pensare che noi ce la faremo a sopravvivere, ma se appena andiamo un po' più in là col tempo e pensiamo ai nostri figli, ci accorgiamo che gli lasceremo solo una enorme pattumiera dove saranno costretti a rovistare dentro per trovare un minimo di aria da respirare, un po' di acqua da bere, un po' di terra da poter coltivare.

E' ora che smettiamo di usare i soliti termini impersonali dei politici di professione come "è necessario, è auspicabile, è opportuno", ma dobbiamo domandarci "chi" debba trovare



soluzioni per risolvere o almeno ridurre la pressione insopportabile dell'uomo sull'ambiente. La risposta a questa domanda è: NOI, tutti noi cittadini.

Elementi indispensabili per poter aiutare l'Ambiente, nel suo complesso, sono, in primo luogo, la conoscenza approfondita dei meccanismi che lo governano, in seconda istanza imparare, o meglio, reimparare ad amarlo. Reimparare perché abbiamo perso il contatto diretto con la madre terra, con l'acqua, l'aria, siamo abituati ad avere confezioni sigillate di verdura, aprire un rubinetto e veder sgorgare l'acqua come se fosse infinita e sempre disponibile, continuiamo a cementificare la nostra terra come se fosse infinitamente grande. Non è così, e dobbiamo esserne convinti. Solo in questo modo potremo affrontare con occhio diverso tutte le questioni legate all'ambiente in generale.

Proporre soluzioni puntiformi, che tamponano piccole falle, vuol dire governare con una fortissima miopia, e non rendersi conto che in un immediato futuro si potrebbero scatenare fortissime tensioni mondiali se non corriamo ai ripari in tempo utile, e ce n'è rimasto pochissimo.

Conoscenza ambientale, educazione degli adulti e dei giovani, fare in modo che si crei una nuova coscienza collettiva, riuscire a "tirar fuori di casa" i cittadini e proporgli momenti di divulgazione sulla natura, sulle energie, sulla gestione dei rifiuti.

Trasporti: le piste ciclabili sono una priorità assoluta, stabilire subito una rete che colleghi effettivamente le municipalità del neonato comune, non ci vedrete metter mano alle ciclabili semidistrutte nell'ultimo periodo pre-elettorale, come sta avvenendo adesso a Monteveglio, vogliamo fare in modo che i numerosi turisti che provengono dall'estero e che arrivano a visitare le terre dei castelli e dei ciliegi non corrano il rischio di essere travolti dai tir di piastrelle sulla bazzanese, e vogliamo che i cittadini possano spostarsi da una municipalità all'altra senza rischiare la vita, non vedrete le ciclabili mai finite, come a Bazzano, dove la ciclabile non è mai stata completata e dal un lato finisce contro un albero e dall'altra riprende dalla cancellata



di una ditta, soldi buttati via.

Il Parco Regionale dell'Abbazia di Monteveglio è un bene prezioso, troppi ignorano quanta valga per la nostra salute, per la nostra serenità mentale, per la protezione di una biodiversità sempre più minacciata dall'omologazione delle colture, dobbiamo contribuire a conservarlo e a farlo conoscere, abbiamo già iniziato. Ma il Parco è anche e soprattutto terreno privato, dove insistono aziende agricole che potrebbero essere guidate verso una migliore gestione delle proprie risorse, coinvolgendole in progetti incentivati di osservazione della fauna, di agricoltura a basso impatto chimico, al biologico, al biodinamico, favorendo la commercializzazione dei prodotti con un logo di garanzia e con mercatini dedicati.

Realizzare, in collaborazione con le aziende agricole disponibili, apposite aree di sosta e picnic, con la possibilità di fidelizzare i turisti e trattenerli sul territorio per più tempo, grazie a offerte integrate di degustazioni, visite guidate, vendita di prodotti di stagione, attività nelle fattorie per adulti e bambini.

Acqua, abbiamo una rete idrica che fa acqua da tutte le parti, si spreca circa il 40% in condotte vecchie e pericolose (alcune contengono amianto), vogliamo che Hera metta mano seriamente a un piano con scadenze ben precise per il rifacimento delle condotte ormai ingestibili (un esempio eclatante è Montebudello, dove un giorno si e l'altro pure i cittadini chiamano Hera per gestire emergenze di perdite d'acqua, ciò porta a riparazioni frettolose che rovinano il manto stradale e di conseguenza abbiamo strade che in bici diventano pericolosissime.

Gestione dei rifiuti: vogliamo una filiera certa sulla destinazione della raccolta differenziata, molti cittadini sono convinti che alla fine viene messo tutto insieme e bruciato, vogliamo ritrovare la fiducia e comunicarla a tutti, solo così potremo contribuire con convinzione alla raccolta differenziata. Non tutti i rifiuti sono un costo, molta differenziata può essere una risorsa, vogliamo sganciarci dagli importi esigui che offre Hera e



poter gestire i nostri materiali recuperati sul libero mercato. Gli importi serviranno a diminuire la tassa sui rifiuti. Incentiviamo il compostaggio con una riduzione cospicua sulla tassa comunale.

Realizzazione di sentieri con percorsi vita forniti di attrezzi ben mantenuti, fare esercizio fisico è essenziale per contribuire a mantenersi in buona salute.

Gestione dei corsi d'acqua: Il Samoggia, che dà il nome al nuovo comune, attraversa i territori delle municipalità e va gestito in modo coordinato, devono essere evitati interventi estemporanei e pre-elettorali, che di fatto sono solo distruttivi, come quello realizzato a Monteveglio, dove peraltro non è stato neanche rispettato il vincolo paesaggistico e protezionistico lungo un suo tratto. Creare dei tratti dritti e abbassare l'alveo lungo un fiume vuole soltanto dire che più a valle farà dei danni maggiori, ma almeno il Samoggia è saggio, e sta riprendendo poco per volta le sue curve fisiologiche, ulteriore dimostrazione che sono stati buttati via soldi pubblici.

Sull'ambiente vogliamo essere onesti, e non nasconderci dietro promesse vuote, ciò che proponiamo vogliamo realizzarlo, ma con l'aiuto di tutti.

Se vogliamo salvare l'ambiente, dobbiamo amarlo, fino in fondo.

T come Turismo

Promozione, incentivazione, ideazione, realizzazione di proposte turistiche di un territorio che tanto ha da offrire per la sua natura, per la sua storia, per le tracce parlanti di un passato che si leggono tra le pietre di antiche e vecchie opere dell'uomo ad un viaggiatore curioso che, da vicine città o da lontani paesi, si voglia incamminare in un percorso fuori porta alla scoperta di tesori nascosti e curiosità ed essere accolto in ospitali agriturismo o ristorarsi con cibi genuini.



Il nostro territorio, il nostro sapere, il nostro patrimonio

per il rilancio di attività imprenditoriali già presenti o di nuovo avvio per la riscoperta di una nuova identità delle cinque comunità unite per la promozione della conoscenza delle tipicità

Come promuovere il turismo

Creazione di sportelli, con personale in organico, opportunamente formato, per la promozione e l'accoglienza turistica.

Chiusura delle associazioni o aziende di promozione turistica sostenute dal comune (IAT, Strada Vini & Sapori, Fondazione Rocca, ecc).

Realizzazione di una guida turistica virtuale.

Introduzione di nuove tecnologie per l'informazione al turista.

Predisposizione e aggiornamento del cartellone/calendario degli eventi sul territorio (fiere, sagre, mostre, concerti, visite guidate, ecc.) in collaborazione con le associazioni culturali del territorio.

Interscambio con altre realtà per confrontarsi e crescere

Promozione di gemellaggi regionali

Promozione di gemellaggi europei

Inserimento i circuiti culturali

C come Cultura

Per noi la parola cultura è con la C maiuscola perché comprende tutte le arti umane che possano essere espresse anche nei luoghi più impensabili, ma sempre comunque al centro della comunità.

Il nuovo Comune nasce, nelle intenzioni di alcuni, con molti propositi, ma con quante e quali idee per le comunità che vivono nelle varie località?

Per affrontare e progettare dei percorsi che vadano



incontro alle necessità e alle opportunità occorre in primo luogo partire con un censimento delle esperienze consolidate, dalle capacità dei vari interlocutori e dai diversi approcci a temi comuni.

Censimento dei luoghi di produzione di cultura

Biblioteche e musei (organico, dotazioni, mezzi, locali, risorse, patrimonio, ecc.)

Associazioni culturali, pro-loco, privati cittadini creazione di gruppo di lavoro

Beni culturali di parrocchie e luoghi religiosi

Edifici scolastici (sale musica, sale informatiche, aula magna, ecc)

Centri di didattica ambientale, fattorie didattiche, aziende agricole

Teatri e sale polivalenti

Locali inutilizzati interni ai municipi

Presa di coscienza dello stato dei territori

Dove e come vivono i cittadini

Chi sono (età, grado di istruzione, interessi personali, priorità culturali. Ecc.)

Di cosa si dovrà occupare l'assessorato alla cultura (settori, istituzioni, iniziative, coordinamento, ecc..)

Individuare quali risorse interne al comune (funzionari, personale, sedi, associazioni, ecc.) coadiuveranno l'assessorato

Creazione di gruppi di lavoro

Creazione di gruppo di lavoro con Assessore e funzionari che si occupano dei rapporti con istituzioni nazionali e locali, dei progetti e risorse europee, delle collaborazioni con i privati, di iniziative sul territorio.

Individuazione dei 5 settori culturali prioritari (arte, paesaggio, musica e teatro, eventi, scambi culturali)

Creazione di uno "sportello cultura", con personale in



organico da formare ad hoc, con il compito di seguire la comunicazione, la partecipazione, la progettazione

Creazione di una “Consulta delle associazioni culturali” al fine di patrocinare, sostenere e guidare le medesime verso interlocutori in grado di sponsorizzare, rendere visibile il loro operare e valorizzare le loro proposte

Prevedere se necessario il sostegno a consulenze esterne qualificate dichiarando in modo trasparente mandato, costi, obiettivi e tempi

Proposte

Individuazione di una “cintura verde” che definisca con chiarezza il confine invalicabile tra territorio urbanizzato e territorio agricolo, per la tutela e la valorizzazione del paesaggio locale e delle differenti realtà rurali

Progettazione e realizzazione dei luoghi dell'affettività, della comunità, dell'impegno civico secondo un approccio in cui questi spazi (piazze, edifici, giardini, parchi, sagrati, corti) non riempiono solo un vuoto ma aggregano e sposano ciò che hanno intorno. Condividere e incontrarsi come obiettivi in funzione dell'affermazione dell'identità propria, ma in continuo interscambio con culture differenti

Progettazione partecipata per la riqualificazione di edifici scolastici, museali, comunali per quanto possibile gestita da cooperative intergenerazionali per un passaggio di testimone dei saperi alle nuove generazioni

Individuazione di precisi interlocutori per il distretto culturale al fine di far operare i protagonisti in rete su progetti chiari e definiti su breve, medio e lungo termine. Aprire per quanto possibile questo percorso a nuove professionalità disponibili per dare avvio e sostenere start-up nel settore cultura affiancandole ad altre realtà istituzionali.



Sicurezza

Sicurezza Locale Partecipata

I Cittadini hanno diritto vivere in sicurezza e di godere dei propri beni, dei luoghi in cui vivono, lavorano e dove sviluppano le proprie relazioni sociali ed affettive.

Il Comune è un attore principale nel contesto della Sicurezza Locale. L'obiettivo di aiutare i cittadini a ritrovare la tranquillità e la serenità nei luoghi dove vivono, e ricostruire prospettive e fiducia per il futuro, vuol dire mettere in atto un sistema integrato di risorse umane e strumenti. In altre parole significa prestare attenzione agli spazi pubblici, alla qualità delle abitazioni, dell'arredo urbano e della illuminazione pubblica nonché adottare tutti quei provvedimenti volti a rafforzare le reti sociali e familiari, il senso di appartenenza e identificazione dei quartieri.

E ancora: assumere decisioni finalizzate all'integrazione degli insediamenti residenziali nel sistema urbano, promuovere azioni e progetti diretti all'animazione dei territori ed alla convivenza tra gruppi socio-economici diversi, puntando sulla collaborazione e sul coinvolgimento dei residenti attivando dialogo e partecipazione, per rafforzare i legami tra cittadini e le Istituzioni.

Azioni concrete

Utilizzo dei **fondi regionali** sulla sicurezza,
Incremento delle unità di personale di base fino al raggiungimento dello standard regionale.

Potenziamento delle **dotazioni tecnologiche e veicolare**;
Stretta collaborazione con le **Università** che si occupano di questioni inerenti la sicurezza urbana.



1) La sicurezza dei cittadini, partecipazione come strumento di ottimizzazione delle risorse.

Da attuare almeno una volta ogni bimestre, vede da una parte l'Amministrazione Comunale e dall'altra i cittadini ed esercenti che vivono, frequentano e lavorano nell'area dei municipi di Bazzano, Castello di Serravalle, Crespellano, Monteveglio e Savigno. Lo scopo del laboratorio è quello di raccogliere osservazioni, ascoltare i loro bisogni, avere indicazioni e valorizzare esperienze, servirà a creare delle reti di vigilanza informale ed una serie di azioni integrate e coordinate tra loro, mirate ad affrontare il problema del conflitto nell'uso dello spazio pubblico che genera insicurezza e degrado urbano .

2) La sicurezza del territorio e la protezione civile.

La sicurezza e la manutenzione dei corsi d'acqua, dei fiumi, delle colline, delle infrastrutture e degli edifici sono una priorità per prevenire situazioni di pericolo per i cittadini. L' Amministrazione comunale insieme alla locale protezione civile giocano un ruolo fondamentale. Il Sindaco in materia di protezione civile è l'autorità locale ed è nostro obbiettivo incrementare le azioni specifiche rivolte alla salvaguardia del territorio di Valsamoggia. Predisposizione di piani effettivi al fine di fornire alla cittadinanza gli strumenti per fronteggiare le situazioni di pericolo anche individuale. Garantire il supporto tecnico delle istituzioni anche nella situazione post-evento per non lasciare solo nessuno.

3) Progetto per la sicurezza sociale.

In collaborazione con i rappresentanti di associazioni (es.commercianti), cittadini residenti, enti vari, puntare sull'obbiettivo di migliorare le condizioni di vivibilità della località e delle frazioni, promovendo azioni in grado di ottenere diversi risultati:

- trasmettere a chi vi risiede ed a chi vi accede un senso di responsabilità e cura del territorio;



- raggiungere un buon livello di convivenza tra i cittadini;
- curare le relazioni umane in particolar modo con le persone anziane
- riqualificare la zona dal punto di vista commerciale;
- ridurre il tasso di criminalità e degrado ed il senso di insicurezza; diffondere una nuova immagine positiva dell'area;
- consolidare il rapporto tra cittadini ed istituzioni attraverso la partecipazione dei cittadini alle decisioni ed alla realizzazione degli interventi che l'amministrazione comunale deve attuare.

4) Nucleo di polizia urbana di prossimità

Atto a potenziare la relazione con i cittadini, la conoscenza dei territori, la funzione di assicurazione e la capacità di instaurare con il cittadino un rapporto di reciproca fiducia, agevolando l'espletamento delle funzioni dei Vigili Urbani. I Vigili avranno inoltre anche l'obiettivo di far sentire l'amministrazione comunale più vicina ai cittadini, più capace di rispondere con efficacia ai problematiche presenti nelle località e nelle frazioni cercando di comporre i conflitti, provvedendo alla raccolta di informazioni, alle indagini, all'accertamento dei fatti, alla sorveglianza mediante anche l'utilizzo di telecamere fisse ad infrarossi per riprese notturne, alla prevenzione ed alla repressione dei reati. Ed ancora il **potenziamento della videosorveglianza** su tutto il territorio, previa consultazione della cittadinanza, in base alle segnalazioni e i dati emersi dagli incontri con i cittadini. Massima attenzione alle problematiche ambientali e dei rifiuti, con il coinvolgimento anche delle associazioni presenti sul territorio. Utilizzo dei mezzi in dotazione alla Polizia Municipale come l'Ufficio Mobile sarà presente anche in strada nelle località, per garantire il normale svolgimento della vita della comunità e per ricevere segnalazioni da parte dei cittadini.



Diffusione delle regole delle quali troppo spesso erroneamente si presume la conoscenza; Riteniamo inoltre che le azioni rivolte unicamente alla repressione siano di per sè non sufficienti e non risolvano i problemi. Occorre invece governare prevenendo situazioni che ingenerino comportamenti scorretti.

5) Stretta collaborazione tra le Forze dell'Ordine e la Polizia Municipale.

Le esigenze di sicurezza nel Comune di Valsamoggia sono numerose e articolate. Da qui nasce la necessità di una collaborazione reale tra Vigili Urbani e le altre forze dell'ordine come l'Arma dei Carabinieri, il Corpo Forestale dello Stato. Questa sinergia assicura sul territorio una maggiore presenza di uomini e mezzi che garantiscono un controllo del territorio capillare e presente.

6) La formazione professionale della Polizia Municipale.

Riteniamo che i nostri Vigili debbano essere formati adeguatamente alle esigenze del territorio e della cittadinanza, frequentando dei corsi di aggiornamento periodici in collaborazione con la scuola di formazione regionale di Polizia Locale.

Un lavoratore che partecipa attivamente alla formazione professionale è sicuramente più motivato nello svolgere il proprio lavoro e a recepire, valutare ed elaborare le problematiche dei cittadini.



Banda larga informazione digitale e amministrazione elettronica

Mix di interventi tra comune, enti superiori, stato e progetti europei.

Fondendo 5 comuni molto diversi tra di loro e logisticamente distanti diventa una necessità primaria promuovere l'amministrazione digitale.

La possibilità per i cittadini di essere sempre aggiornati su tutto quello che riguarda il loro comune e la loro posizione di cittadini verso lo stato che deve agevolare e semplificare l'interazione con loro.

E' per noi prioritario quindi agire su una serie di fattori per dare a tutti la possibilità di essere cittadini consapevoli informati e poter risolvere la maggior parte delle pratiche e interazioni con l'amministrazione senza dover perdere tempo in snervanti attese o lunghe code.

Ovviamente una serie di fattori strutturali e culturali ora rendono difficile questa interazione ma non è un traguardo fuori portata anzi, con le tecnologie odierne e risparmiando oggi è veramente possibile avvicinare le amministrazioni ai cittadini.

Di seguito una serie di punti che a nostro avviso può portarci al risultato:

Accesso alla rete con banda minima garantita gratuita e la cittadinanza digitale. L'accesso alla rete deve essere garantito a tutti, superando ogni ostacolo tecnico ed economico, favorendo la diffusione di tecnologie come il WIMAX ove il cavo non può giungere, estendendo le reti senza fili comunali WI-FI, stringendo accordi con gli operatori telefonici per coprire con la banda larga le zone non raggiunte. Le tecnologie semplificano il rapporto tra cittadino e Comune: meno burocrazia, meno costi per i cittadini, meno tempo perso, più efficienza. Internet per tutti.

Favorire quindi il WIMAX, e le tecnologie senza fili, capace di coprire subito e a basso costo territori difficili.



Estendere la positiva sperimentazione del wi-fi presso le strutture comunali, stringere accordi con i privati che gestiscono locali pubblici per portare anche chi non può ad avvicinarsi all'utilizzo di queste tecnologie.

Istituire punti di libero accesso ad Internet per favorirne l'utilizzo in tutta l'Unione attraverso punti wireless gratuiti in tecnologia wi-fi, da istituirsi in punti strategici o di maggiore frequentazione.

Rendere fruibile internet agli anziani organizzando corsi gratuiti promossi dal Comune per l'insegnamento di programmi facilitati per gli anziani, favorire l'utilizzo di Skype nelle case di riposo per permettere agli anziani di telefonare gratis a parenti ed amici.

Call center/CHAT Skype comunale. Adottata a Treviso su proposta del consigliere comunale David Borrelli (Grilli Treviso). Il Software permetterà ai cittadini di chiedere informazioni e documenti al Comune via Skype, direttamente e senza bisogno di cercare parcheggio e di attendere lunghe file per l'accesso.

Utilizzo e promozione di Posta elettronica certificata. Un'amministrazione super rapida che comunica con i cittadini e con le altre amministrazioni tramite posta elettronica certificata. Cittadinanza digitale. Una chiave di accesso personale che permette ai cittadini di accedere a tutti i servizi digitali del Comune e di seguire le pratiche direttamente su internet. Garanzia del diritto per ogni cittadino ad essere istruito per tutta la vita all'uso delle nuove tecnologie, ricorrendo anche a contratti o accordi con privati, associazioni, scuole. Digitalizzazione di tutti i documenti comunali, al fine anche di ridurre lo spreco di carta. Ovviamente fatto salvo che gli uffici saranno anche aperti al pubblico. l'istituzione di un archivio comunale digitale, con software per la gestione completa ed integrata dei documenti. Verrà ridotto al minimo indispensabile l'utilizzo di documenti cartacei e per le stampe verrà usata carta riciclata.



TRASPARENZA e PARTECIPAZIONE

Istituire una sorta di bacheca pubblica (anche on-line sui portali del comune/unione) per invitare la cittadinanza a proporre idee e dar loro il diritto a votare quelle proposte che l'amministrazione propone prima di votarle in consiglio, per condividerle meglio con la popolazione. Soprattutto proposte molto impattanti sulla vita e sull'ambiente dove i cittadini vivono.

Coinvolgere le imprese locali a puntare sul Telelavoro incentivando chi decidono di investire su questa soluzione. Pubblicare on-line tutte le decisioni degli amministratori e dei dirigenti pubblici, modulistica, bandi, guide, materiale didattico utile, etc...in nome di una maggiore trasparenza e fruibilità da parte dei cittadini interessati.

Trasparenza degli atti amministrativi, partecipazione e consultazioni dei cittadini (referendum, audit ecc.) sui temi dei consigli comunali e sull'operato dell'amministrazione anche via internet.

Le delibere, i verbali delle assemblee, gli atti decisionali e di spesa, i contratti di consulenza, lavori e forniture, locazioni o affidi delle unità immobiliari comunali, nonché l'alienazione del patrimonio comunale, dovranno essere resi disponibili alla comunità via internet in tempi brevi.

Ripresa audiovisiva in streaming del Consiglio Comunale e pubblicazione sul web in tempi brevi con creazione di un archivio online.

Diario pubblico online di ogni assessore con archivio storico delle votazioni con una pagina per l'intercomunicazione con l'Assessorato, per rendere conto ai cittadini di ogni decisione presa. A tutti deve essere chiaro chi e perché quando una decisione viene presa.

Nomine pubbliche partecipate: gli amministratori delle società partecipate dal Comune saranno scelti attraverso un bando che detti le regole sulle figure professionali necessarie, con pubblicazione sul sito web del Comune dei curricula. I cittadini



potranno commentare, sia come singoli, sia come associazioni, le candidature, sostenendole o muovendo ogni tipo di rilievo. Il Sindaco e la Giunta, preso atto dei rilievi dei cittadini, procederanno alla nomina.

Potenziare in tutte le scuole la connessione Internet con un cablaggio strutturato; rinnovare i laboratori informatici tramite progetti che utilizzino macchine donate dai cittadini o da enti privati (es. banche), rivitalizzandole attraverso l'applicazione di software didattici e open-source. Nella loro gestione si coinvolgeranno laureati in informatica e/o cittadini volenterosi per garantire e rendere efficace l'utilizzo dei mezzi informatici a disposizione.

Avviare strategie di digitalizzazione della didattica attraverso l'e-book ed il potenziamento delle lavagne interattive multimediali (LIM) al fine di ridurre il costo dei testi, eliminare il peso del loro trasporto e migliorare l'interazione e l'efficacia della didattica.

Utilizzazione per quanto possibile di software open-source in tutti gli uffici comunali in modo da abbattere negli anni costi sia di formazione che di materiale.

Apertura e promozione di uno sportello virtuale diviso in sezioni (ambiente, viabilità, turismo, energia ecc.) tramite il quale i cittadini possano avanzare proposte e fare segnalazioni su disservizi o migliorie; con postazioni informatiche atte allo scopo in posti di maggiore frequentazione (biblioteche, centri sociali, ecc)

Istituzione di un nuovo servizio che consentirà ai cittadini e alle aziende di pagare le varie imposte comunali tramite bonifico on-line o carta di credito (rette dell'asilo, tassa rifiuti, ecc)

Servizio di prenotazione libri on-line (biblioteca)

Creazione di spazi per i giovani dove poter interagire in sicurezza e tranquillità (es. giochi in rete, iniziative culturali, gruppi di studio, ecc)



Lavoro

Autogestione aziendale / workers buyout

Istituire un'agenzia del territorio, che promuova e coordini l'iter burocratico finalizzato all'autogestione aziendale, sul modello già esistente di quello realizzato dall'assessorato al lavoro della provincia di Pescara, denominato progetto L.IN.F.A

Per autogestione aziendale si intende l'autogestione dell'azienda organizzata dagli stessi lavoratori in forma cooperativa, per superare crisi aziendali, delocalizzazione speculativa, globalizzazione generale. La proprietà viene acquisita dai lavoratori, secondo un preciso percorso già collaudato.

L'esempio della azienda Nuova Legatoria D'ancona cooperativa artigiana nata sulle ceneri della Legatoria d'Ancona, che aveva chiuso i battenti lo scorso settembre con il rischio di mettere in mobilità 22 dipendenti. 10 di loro hanno deciso di scommettere sulla loro professionalità e sull'esperienza acquisita, accettando l'invito della Provincia ad aderire al progetto LINFA (Lavoro Formazione Innovazione in Abruzzo) finalizzato alla ricollocazione dei lavoratori espulsi dal mercato del lavoro. Dopo un periodo di affiancamento svolto con la collaborazione dei professionisti del settore lavoro, i dieci dipendenti hanno costituito una cooperativa artigiana, che oggi, 2 gennaio 2014, ha riaperto le macchine di quella che è una delle più importanti legatorie del centro Italia, e che conta clienti di grande prestigio.

Per poter ricominciare l'attività, la cooperativa formata dagli ex dipendenti ha investito il 50% del proprio trattamento di fine rapporto e tutta l'indennità di mobilità che i lavoratori avrebbero dovuto percepire dall'INPS. Hanno così potuto acquistare in leasing le macchine e le attrezzature esistenti, e affittare l'immobile del capannone di 1.200 mq di proprietà del vecchio titolare.



workers buyout. Funziona così

Da dove arrivano i soldi?

Una delle caratteristiche del workers buyout è che parte del capitale iniziale proviene dagli stessi lavoratori, i quali investono i soldi della mobilità, il trattamento di fine rapporto (che però si sblocca in tempi più lunghi) e in alcuni casi anche i propri risparmi. Il resto lo si può chiedere ai Fondi mutualistici, strumenti istituiti dalla legge 59 del 1992 proprio per sviluppare nuove forme di cooperazione. Oltre al già citato Coopfond di Legacoop, c'è anche Fondo Sviluppo, che fa capo a Confcooperative. Esiste poi anche un investitore istituzionale, Cfi (Cooperazione Finanza Impresa), che annovera fra i suoi soci, oltre a 270 cooperative, anche il Ministero dello Sviluppo economico e Sviluppo Italia. Infine, come in ogni iniziativa imprenditoriale, si può fare ricorso ai normali strumenti di credito, fra cui Banca Etica, che ha supportato due dei più recenti workers buyout.